

FONDO: \_\_\_\_\_

Seghatura

COLLEZIONE DELLE PERGAMENE

Venezia - Famiglia Contarini (1677-1678)

Veneto (1629-16....)

Appendice A: Pergamene di incerta provenienza (1342-1559)  
Miscellanea di doc. di autorità ecclesiastiche (1633)

Appendice B: Bolle pontificie (1794)

Appendice B: Frammenti di Bolle, Codici, Documenti (1540-1552)

R E G E S T R I

Redattore: Patrizia NELELLA (1979)

Collazione: Patrizia NELELLA

Consistenza: 24 unità

Collocazione: Sapienza,

60/186

FONDO: \_\_\_\_\_

Segnatura \_\_\_\_\_

S O M M A R I O

Relazione

pag. 1

Variazioni alla numerazione  
delle pergamene

pag. 5

Regesti

pag. 8

FONDO:

Segnatura

R E L A Z I O N E

A seguito del rinvenimento, in disordine in archivio, di 24 documenti in pergamena di varia provenienza, si è proceduto all'esame di tali documenti e nel febbraio 1979 alla loro collocazione.

Due di essi, lettere del doge Aluise Contarini degli anni 1677 e 1679, sono stati inseriti nella Collezione di pergamene della famiglia Contarini, cass.223, con il n.11 e il n.12; sette, provenienti da Bassano Veneto, sono stati aggiunti alla Collezione di pergamene Venete, in gran parte di Bassano Veneto, esistente in archivio; cass.222, con i n.26; 27;29;31;32;33;39;. Si tratta di documenti privati della prima metà del sec.XVII. Le pergamene n.27;31;32;39 sono contratti di vendita tra cittadini di Bassano di case e terreni siti nel territorio limitrofo; la pergamena n.26 riguarda la soluzione dei pagamenti arretrati per una concessione a livello di un terreno, la pag.n.29 attesta una reciproca soddisfazione per l'avvenuto saldo di debiti tra i due stipulanti l'atto, la pag.n.33 infine riguarda il pagamento di una somma alle forme e condizioni pattuite in un istrumento precedente.

Di questi sette documenti, sono mutili e privi di sottoscrizione notarile i n.27 e 33, oltre al n.39, che è anche databile con approssimazione.

FONDO: Continua Relazione.

## Segnatura

Degli altri n. n.26,31 e 32 i notai si sottoscrivono "notarius publicus Bassani", mentre il documento 29 il riferimento del notaio è ad una autorità più ampia, "veneta autoritate notaruis bassanensis". Inoltre lo stesso notaio ci dice di aver estratto e redatto il presente documento dei suoi atti. Pure nei doc.n.31 e 32 il notaio fa riferimento agli atti precedenti la stesura del documento, ma questa volta non dello stesso notaio sottoscrittente, bensì di un notaio deceduto di cui è genero.

Quattro pergamene, tra le quali tre identificate di cui non è stata possibile la collocazione in alcuni fondi ed una non localizzata, sono state inserite nella Appendice A: pergamene di incerta provenienza, rispettivamente alle cass. 232 n.20 bis; cass.336 n.169 bis; cass.241 n.423 bis; cass. 254 n.424 bis. Di queste il doc. 20 bis., mutilo del sec. XIV, proviene da Scarlino (Grosseto), è una concessione fatta dal conte di Iltio del dominio del suo castello di Alma; il notaio sottoscrittente si firma "indix ordinarius ac notarius". Il n. 169 bis, del sec.XVI, da Forme Albe, forse in provincia de l'Aquila, tratta della vendita di una casa; presenta una estesa macchia nella parte inferiore che copre integralmente la sottoscrizione, lasciando vedere solo il "signum notarile". Il terzo documento ,n.423 bis, è un mandato del sec.XVI esecutivo, a nome di un giudice di Imola, interessante una vertenza su un terreno.

Inoltre sono state inserite: nella Miscellanea di documenti di autorità ecclesiastiche, cass. 274 n. 203 bis, una pergamena incompiuta del sec.XVII, proveniente dall'Udito-

FONDO: Continua Relazione

Segnatura

tore, delle cause del Palazzo Apostolico Marà Antonio Franciotti, che ricopre tale carica dal 1633 al 1643 sotto il pontificato di Urbano VIII, riguardante una causa di interesse del monastero di S. Scolastica; nella Appendice B: Bolle/pontificie, una lettera esecutiva, mutila e molto rovinata del sec. XIII indirizzata all'arcivescovo anconitano, probabilmente di Innocenzo IV, (manca in essa alcun elemento valido di dotazione: assenza di data cronica, presenza solo della data topica, Perugia, -gemipunetus in luogo dell'inscriptio; non è menzionato nel Pothast), nella cass. 259 n.2, ed una lettera graziosa di Pio VI (1794), usata nel 1799 come copertina di giornale, nella cass. 260 n.56 bis. Le restanti otto pergamene, estremamente rovinate, mutili e frammenti, date le condizioni del loro stato, hanno presentato dei problemi di dotazione e identificazione, per alcuni risolti almeno in parte. Si è ritenuto opportuno aggiungerle nella Appendice B: Frammenti di Bolle, Codici e Documenti, i Frammenti di Bolle la n.1 e gli altri sette con numerazione progressiva (n.1-7) come Frammenti di varia provenienza. La pag. n.1 inserita tra i documenti pontifici, con un taglio in senso verticale, tale da impedire il riconoscimento del papa, è una lettera graziosa del sec. XVI. Dei sette frammenti inseriti in documenti di varia provenienza i n.1;4;7, sono documenti privati; il n. 7 forse proviene da Magonta.

FONDO: Continua Relazione

## Segnatura

Ai fini della collocazione e numerazione delle pergamene suddette, è stato necessario controllare la consistenza numerica delle relativi fondi di appartenenza. Ne è derivata una variazione del computo delle unità contenute nelle collezioni ed infine, a seguito del nuovo inserimento, una modifica a volte dei numeri dei singoli documenti, come per le Pergamene della famiglia Contarini e per le Pergamene Venete, a volte una duplicazione del numero di cartella già esistente, dato l'ingente numero dei documenti già presenti nella collezione, come nel caso delle pergamene dell'Appendice A: pergamene di incerta provenienza; della Miscellanea di documenti ecclesiastici e della Appendice B: Bolle Pontificie. Per le pergamene inserite Frammenti nella Appendice B: le numerazioni delle bolle dal n.1 al n.151 dei documenti di varia provenienza (dal n.1 al n.7) è stata data per la prima volta, senza laterare la già presente numerazione (dal n.1 al n.24) relativa ai frammenti di codice. Si è provveduto in ogni caso ad annotare sugli inventari e sulle schede le variazioni apportate alle collezioni.

FONDO:

VARIAZIONI APPORTATE ALLA NUMERAZIONE DELLE PERGAMENE:

COLLEZIONE PERGAMENE VENEZIA. FAMIGLIA CONTARINI

Cass. 223

Segnatura

Vecchia numerazione

Nuova numerazione

|    |    |
|----|----|
| 1  | 1  |
| 2  | 2  |
| 3  | 3  |
| 4  | 4  |
| 5  | 5  |
| 6  | 7  |
| 8  | 8  |
| 9  | 9  |
| 10 | 10 |
|    | 11 |
|    | 12 |
| 11 | 13 |
| 12 | 14 |
| 13 | 15 |
| 14 | 16 |
| 15 | 17 |
| 16 | 18 |
| 17 | 19 |
| 18 | 20 |
| 19 | 21 |
| 20 | 22 |
| 21 | 23 |

FONDO:

VARIAZIONI APPORTATE ALLA NUMERAZIONE DELLE PERGAMENE:

COLLEZIONE PERGAMENE VENETO

Cass222

Segnatura

Vecchia numerazione

Nuova numerazione

1

1

2

2

3

3

4

4

5

5

6

6

7

7

8

8

9

9

10

10

11

11

12

12

13

13

14

14

15

15

16

16

17

17

18

18

19

19

20

20

21

21

22

22

23

23

24

24

25

25

FONDO: CONTINUA COLLEZIONE PERGAMENE VENETO

Cass. 222 f.n. 2

Segnatura

Vecchia numerazione

Nuova numerazione

26

26

27

27

28

29

30

31

32

33

28

34

29

35

30

36

31

37

32

38

39

39

Foglio n. 3 appartenente alla collezione pergamene Appendice B: Bolle Pontificie

Cass. 260

1

1

1bis

1bis

2

2

2bis

3

3

ss.

FONDO:

COLLEZIONE PERGAMENE VENEZIA. FAMIGLIA CONTARINI

Cass. 223

Segnatura

11

1677 febbraio 23, Venezia

Lettera di Alvise Contarini ad Andrea Premarino, podestà di Cittadella.

12

1679 febbraio 22, Venezia

Lettera ad Alvise Contarini

FONDO:

COLLEZIONE PERGAMENE VENETO.

Cass. 222

## Segnatura

27  
(mutila)

1629 aprile, Bassano

Contratto di vendita tra ser Raniero e ser Mario Guadagno.

26

1628 maggio 28, Bassano

Soluzione di pagamenti per concessioni a livello tra Altadonna e ser Battista.

(S.N. "Nicolaus Romanus notarius publicus Bassani")

29

1629 agosto 8, Bassano

Andrea Baroncelli e Battista Cabianca si liberano a vicenda del pagamento dei debiti che si dovevano.

(SN. "Kergo Victor Victorellus veneta auctoritate notarius Bassanensis interfui, scripsi, ex actis meis exstratii feci et roberavi.")

31

1635 dicembre 7, Bassano

Ger. Borati del fu Dominico, come procuratore del fratello Iseppe Borati, vende a ser Antonio arciprete veneziano la parte ereditata di un terreno concesso a livello a lire ottocento.

"Dalli atti di ser Giovanni Maria Martino fu notaio di Bassano, Nicola della Porta notaio publico cittadino di Bassano suo genero, ha estrato et in fede scritta"

32

1637 ottobre 27, Bassano

Zamaria del fu Perin Colombara di Angarà vende a Perin Colom-

FONDO: COLLEZIONE PERGAMENE VENETO

Segnatura

Continua cass.222 n.32 (a)

82

Colombara del fu Piero una pezza di terra e due al prezzo di ottanta ducati siti in contrada della Colombara.

"Dalli atti autentici del fu ser Giovanni Maria Martine notaio già publico di Bassano, Nicola Porta notaio publico di Bassano ha estratto in fede scritta".

33  
(mutila)

1638 dicembre 30, Bassano

Pagamento effettuato da Oliviero Giacomasto del fu Giacomo, cittadino di Bassano, di cinquanta ducati, a Isabetta Gentilini moglie di Guido Bertonello, alla condizione posta nell'istrumento del 30 agosto 1636, e cioè che il pagamento fosse da effettuarsi al matrimonio della figlia di Isabetta, Domenica.

39  
(mutila)

16.....

Zuane Sgalbiero anche a nome del fratello Andrea e di Caterina vende agli eredi di Domenico Campostella una casa ed un appezzamento di terra a cinquanta ducati.

(a) nel documento il 27 ottobre è sabato; in realtà è martedì

FONDO: COLLEZIONE PERGAMENE APPENDICE A: PERGAMENE DI INCERTA PROVENIENZA.  
Cass. 232

## Segnatura

20 bis  
(mutila)

1342 marzo 6, Scarlino (Grosseto)  
Andreonato conte <sup>di</sup> Iltio concede il dominio del castello di Alma al prezzo di sessanta floreni d'oro al peso pisano a Maniero e Nicola, riservandosi la proprietà di detto castello. (S.N.) Chelinus quondam Leopardi de Simereto index ordinarius ac netarius omnibus presens imperiali dignitate publicavi regatus".

169 bis

1527, Ferme Albe L'Aquila

Cass. 236

Vendita di una casa da parte di Antonio e ser Battista al prezzo di ottanta libbre

423 bis

1559 gennaio 27, Imola

Cass. 241

Mandato esecutivo di Paolo Venerio giudice di Imola su istanza di Guglielmo e Statilio <sup>di Statig</sup> agli eredi di Nicola Garoffino, interessante una fratta situata in una vigna posta fuori porta S. Lorenzo.

(S.N.) "Et quia ego Flaminius Pocchius notarius appellatus urbis premissis omnibus una cum prefatis testibus interfui idee presens instrumentum aliena manu fideliter scriptum subscripsi et publicavi in fidem".

FONDO: COLLEZIONE PERGAMENE MISCELLANEA DI DOCUMENTI DI AUTORITA' ECCLESIASTICHE IN PREVALENZA DELLO UDIATORE DEL PALAZZO APOSTOLICO

## Segnatura

203 bis 1633 -1643

Cass.274

Soluzione di una causa a favore dei canonici di Santa Scolastica, da una parte dell'Uditore Marco Antonio Franciotti.

COLLEZIONE PERGAMENE APPENDICE B: BOLLE PONTIFICIE

56 bis 1794, Roma

Cass.260

tagliata ai  
quattro angoli

Concessione di beneficio di Pio VI

Sul verso: 1799

Amministrazione dipartimentale del Tevere.

Depositaria Nazionale.

Giornale anno 8°

FONDO: COLLEZIONE PERGAMENE APPENDICE B: FRAMMENTI DI BOLLE, CODICI, DOCUMENTI.

## Segnatura

1

Cass. 266

Documenti di varia provenienza.

Vendita tra Francesco di Castro Tehenì e Giulielmo de Balbano.

4

1540

Vendita di un appezzamento di terra a libbre trentasei ed innovazione della concessione della medesima a livello al prezzo di cinque soldi ogni rinnovo.

"Ego P. Gaspar etj"

5

1548 dicembre 14, Magonza

"Ego Wendalinus Lapi"

1549

"Johannes Wanek"

6

Pergamene con scritto sul verso:

Stato di Ven. Monastero di S. Silvestro in Capite per l'anno 1552.

Non contiene nulla.